



AVVISO PUBBLICO

per l'attivazione e il consolidamento di una rete di Enti e Servizi Territoriali nell'ambito delle politiche e azioni di contrasto alla violenza di genere nel territorio Provinciale di Ascoli Piceno

ATS 21 San Benedetto del Tronto – Capofila Provinciale

ATS 22 Ascoli Piceno

ATS 23 Unione comuni Vallata del Tronto

(art. 55, comma 2 del Dlgs n. 117/2017)

(Approvato con Determinazione Dirigenziale nr. 1267 del 01.10.2025)

La violenza di genere è un fenomeno trasversale che coinvolge tutte le classi sociali, generazioni, gruppi etnici o religiosi pertanto le politiche di contrasto e prevenzione sono ad alto livello di complessità e coinvolgono molteplici aree di intervento. Occorre quindi organizzare e progettare servizi nonché azioni con un elevato grado di concertazione in un'ottica multidisciplinare e di rete. Ciò richiede l'ausilio di nuovi strumenti e metodologie dal punto di vista operativo relazionale, culturale e organizzativo. La violenza contro le donne è un fenomeno di difficile misurazione perchè in larga parte sommerso. Il potenziamento della rete territoriale è in grado di fornire più risposte alle donne per reagire alla situazione di violenza e avviare un percorso di uscita.

In tale contesto l'Ambito territoriale sociale 21 (capofila provinciale per le politiche di contrasto alla violenza di genere) in sinergia con gli altri ambiti del territorio provinciale ovvero ATS 22 Ascoli Piceno e ATS 23 Unione Comuni Vallata del Tronto ha ritenuto opportuno, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie decisioni, all'individuazione dei bisogni e di possibili percorsi attuativi.

1_Quadro normativo di riferimento

- Art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii.
- Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
- Decreto del MLPS n. 72/2021 "Linea guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore"
- Legge 08.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali;
- Legge n. 77 del 27.06.2013 ratifica Convenzione di Istanbul – Consiglio d'Europa sulla prevenzione e lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica;

- Legge n. 119 del 15.10.2013 cd. “legge anti femminicidio” e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 e intesa Stato-regioni sui requisiti minimi 27.11.2014;
- Legge n. 69 del 19.07.2019 “modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.D. “codice Rosso”;
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) presentato in consiglio dei Ministri il 18.11.202;
- Intesa Stato-Regioni n. 146/CU del 17.09.2022 ai sensi dell’art. 8, comma 6 della Legge 5.06.2003 n. 131 relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio pubblicato nella G.U. n. 276 del 25.11.2022 e modifica dell’rt. 15 (norma transitoria rep. Atti. n. 15/CU del 25.01.2024,
- Intesa Stato-regioni n. 184/CSR del 14.09.2022 ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5.06.2003 n. 131 tra il Governo, le regioni e la province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, pubblicata nella G.U. n. 275 del 25.11.2022 e modificata dall’art. 12 (norma transitoria) rep. Atti. n. 9/CSR del 25.01.2024;
- LR n. 11.11.2008 n. 32 “Interventi contro la violenza sulle donne”
- L.R. 1.12.2014 n 32 “sistema integrato dei servizi sociali a tutela delle persone e della famiglia;
- DGR Marche n. 1631 del 03.12.2018 Art. 11 LR n. 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione “Indirizzi attuativi”.

La Regione Marche annualmente pubblica specifiche deliberazioni atte ad esplicitare criteri e modalità per l’utilizzo integrato delle risorse statali (legati a specifici DPCM) e regionali (Lr 32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Attraverso tali atti la Regione Marche si impegna a realizzare il piano delle politiche di contrasto alla violenza sulle donne. L’attuazione di questo programma permetterà agli ATS capofila di Area Vasta di dare seguito agli obiettivi stabiliti nei vari atti normativi e di potenziare i servizi esistenti e definire nuove attività di intervento mirate all’empowerment delle politiche di contrasto alla violenza di genere.

2.Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS) come definiti dall’art. 4 del D.Lgs 117/2017 (CTS) e degli altri Enti Pubblici, Enti e Soggetti Privati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art 5, la propria manifestazione di interesse, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso, a partecipare ai tavoli di coprogrammazione, indetti da questo Ente sulle tematiche relative alle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Si ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che gli sono attribuiti consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti Pubblici e a soggetti privati.

La partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

3. Attività oggetto di co-programmazione e finalità

Scopo del presente procedimento è l'attivazione di un "Tavolo di co-programmazione" finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni per il contrasto alla violenza di genere nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno (ATS 21 San Benedetto del Tronto – Capofila Provinciale – ATS 22 Ascoli Piceno – ATS 23 Unione Comuni Vallata del Tronto).

La finalità è quella di individuare, nel quadro delle risorse disponibili, le esigenze le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare i bisogni identificati e predisporre delle proposte di servizi ed interventi per il contrasto alla violenza di genere.

L'obiettivo della procedura è poter arricchire le conoscenze dei tre ambiti territoriali coinvolti (ATS 21 San Benedetto del Tronto – Capofila Provinciale – ATS 22 Ascoli Piceno – ATS 23 Unione comuni Vallata del Tronto) attraverso un tavolo di confronto al fine di:

- attivare relazioni di proficua collaborazione in termini di conoscenza, di elaborazione congiunta di possibili proposte per fronteggiare la problematiche ed i bisogni individuati;
- condividere le risorse disponibili, le buone pratiche e le esperienze maturate nel settore;
- definire la qualificazione della spesa pubblica e dell'importo complessivo del programma;
- definire linee di intervento e azioni da sviluppare nell'ambito di una successiva eventuale co-progettazione e attuazione di interventi integrati;
- costruire un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al tavolo, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione.

Degli esiti del procedimento di co-programmazione l'ATS capofila, in accordo con gli altri Ambiti della provincia, potrà adeguatamente tener conto nell'assunzione delle successive e distinte decisioni in merito alle eventuali procedure di sostegno o di affidamento/finanziamento, nonché nell'aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e di pianificazione generale e di settore.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si concluderà con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo o di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il risultato atteso dalla co-programmazione è quello di far emergere sia le eventuali criticità territoriali esistenti in relazione alle attività di contrasto alla violenza di genere, sia i bisogni multidimensionali complessi trovando percorsi di intervento e soluzioni condivise soddisfacenti per rispondere ai fabbisogni riscontrati a fronte del contesto attuale e delle linee di sviluppo futuro.

A fronte dei lavori del tavolo, sarà possibile strutturare focus di approfondimento su specifiche tematiche che saranno decise dai partecipanti.

Il tavolo non si sovrappone alle reti già presenti nel territorio facenti capo alla Prefettura ma si integra con le stesse per dare continuità e per sollecitare buone prassi

4. Durata

L'elenco di cui al presente avviso verrà aggiornato semestralmente (al 30 giugno e al 01 gennaio) e verrà garantita costante verifica del mantenimento dei requisiti dichiarati dagli ammessi.

A seguito della presente procedura potrà essere sviluppata una ulteriore procedura di co-progettazione e realizzazione degli interventi co-programmati.

Si specifica sin da ora che partecipare alla presente procedura non darà alcuna priorità nella selezione dei partner per l'eventuale co-progettazione e realizzazione di eventuali interventi rientranti nelle politiche di contrasto alla violenza di genere.

Il procedimento di coprogrammazione si svolgerà secondo un calendario che sarà definito nel primo incontro del Tavolo, tenendo conto della complessità dei temi in oggetto nonché del numero di partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

5. Soggetti partecipanti e requisiti di partecipazione

Possono presentare richiesta di invito al presente procedimento di co-programmazione:

- a) Enti del Terzo Settore (art. 2 DPCM 30.03.2001 – art. 4 Dlgs 117/2017)
- b) Pubbliche Amministrazioni e altri Enti Pubblici
- c) soggetti giuridici diversi dagli Enti del Terzo Settore, interessati a partecipare e a mettere a disposizione le proprie competenze e/o le proprie risorse finanziarie;
- d) Enti non pubblici con ruolo di coordinamento o sovraordinato (es associazioni di categoria, ordini professionali, sindacati, enti di rilevanza provinciale ecc).

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.

Tutti i partecipanti dovranno essere in possesso di un'esperienza qualificata e di un interesse specifico rispetto all'oggetto dell'avviso, in modo da poter apportare un contributo di specifiche competenze e proattivo.

L'esperienza qualificata dovrà essere desunta dallo statuto, ove esistente, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'interesse specifico, consistente nelle ragioni di fatto poste alla base della volontà di partecipare alla co-programmazione, deve essere dichiarata nel modulo di richiesta di partecipazione e sarà oggetto, pertanto di indicazione esplicita.

Si prescinde dall'esperienza qualificata, ed è quindi richiesto esclusivamente il possesso dell'interesse specifico, per gli enti interessati a partecipare alla co-programmazione e che intendono apportare in dote beni mobili, immobili, risorse economiche o altri beni materiali ritenuti significativi ai fini delle attività oggetto dei tavoli di co-programmazione.

Le manifestazioni di interesse andranno a comporre un apposito elenco di soggetti interessati che, previa verifica dei requisiti di ammissione, parteciperanno a tavoli di lavoro del tema in oggetto. La collaborazione si svilupperà in un'ottica di condivisione nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze ed in sinergia tra i diversi attori territoriali e i livelli di governance.

L'elenco verrà pubblicato sul sito web dell'Ambito Territoriale Sociale 21 [Ambito Territoriale Sociale 21 - Home Page](#)

Il procedimento di coprogrammazione, di cui al presente avviso non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività, né con l'erogazione di un contributo o con il riconoscimento di un corrispettivo ma con la creazione di un documento di programmazione finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni per il contrasto alla violenza di genere nel territorio ricadenti nei tre Ambiti Territoriali sociali della provincia di Ascoli Piceno – ATS 21 San Benedetto del Tronto – ATS 22 Ascoli Piceno – ATS 23 Unione Comuni Vallata del Tronto.

6.Modalità di presentazione delle manifestazione di interesse e istruttoria

Le manifestazioni d'interesse potranno essere presentate a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'ATS 21 e dovranno pervenire in prima istanza entro il giorno martedì 28 ottobre 2025.

Oltre tale data le candidature saranno acquisite dal competente ufficio di coordinamento dell'ATS 21 e inserite nell'elenco al primo aggiornamento utile.

La domanda di iscrizione viene formalizzata mediante apposita richiesta redatta in base al modello predisposto ed allegando, a pena di esclusione, la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nell'articolo 5.

Tutta la documentazione va presentata al protocollo del Comune di San benedetto del Tronto – Ente Capofila dell'ATS 21 (Viale De Gasperi 124 – 63074 San Benedetto del Tronto) o inviata a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo@cert-sbt.it

Le manifestazioni di interesse saranno sottoposte a verifica di regolarità formale.

Le manifestazioni presentate da enti diversi da quelli previsti all'art. 5 del presente Avviso o che arrivino da proponenti non chiaramente individuabili saranno rigettate.

L'ATS 21 potrà richiedere documentazione mancante o incompleta ovvero chiarimenti.

Le operazioni di verifica della regolarità delle manifestazioni di interesse, nonché quelle di valutazione del possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso, sono di competenza del Coordinatore dell'ATS 21 e saranno opportunamente verbalizzate.

L'ATS 21 si riserva di invitare, anche su indicazione degli ATS 22 e 23, ulteriori soggetti del territorio, anche non appartenenti al terzo settore, se caratterizzati da specifiche competenze sull'oggetto trattato e motivandone chiaramente le ragioni in accordo con i partecipanti al tavolo di co-programmazione.

7. Tavolo di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Il Coordinatore d'Ambito, nella prima sessione del Tavolo ricorderà l'oggetto e le finalità del procedimento, quindi aprirà i lavori, coordinando le fasi di ascolto e confronto tra i soggetti presenti e calendarizzerà, in accordo tra tutti i partecipanti al tavolo, eventuali incontri successivi dandone opportuna comunicazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate.

L'attività di co-programmazione si concluderà con l'elaborazione condivisa di un documento istruttorio di sintesi che verrà allegato all'ultimo verbale.

L'iter sopra indicato verrà seguito ogni qualvolta si ravvisasse la necessità/opportunità di pervenire ad una programmazione condivisa sui temi legati alle politiche di contrasto alla violenza di genere ed in particolare per la definizione della programmazione annuale per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere della Regione Marche .

Al tavolo di co-programmazione è prevista la partecipazione del personale referente degli ATS 21-22-23 e dell'AST di Ascoli Piceno (distretto Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto).

8. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

9. Elezione di domicilio e comunicazioni

I soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nel modulo di richiesta di invito al procedimento di co-programmazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di pec/mail all'indirizzo indicato nel modulo medesimo.

10. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale 21 Dott.ssa M. Simona Marconi.

Per richiedere informazioni e/o chiarimenti in merito al presente avviso è possibile inviare una mail a : ambito21@comunesbt.it

11. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, per quanto compatibili le norme richiamate in premessa nonché alla vigente normativa nazionale ed europea in tema di codice del terzo settore, coprogrammazione e accordi di collaborazione con soggetti pubblici o privati.

12. Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Marche, nei termini previsti dal codice del processo amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

13. Pubblicazione

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Benedetto del Tronto, quale ente capofila dell'ATS 21, e sul sito dell'Ambito Territoriale Sociale 21, comprese tutte le comunicazioni successive inerenti alla presente procedura.

14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della Legge 241/90 e s.m.i., si rende noto quanto segue:

Amministrazione competente	Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21
Oggetto del procedimento	Avviso pubblico per l'attivazione e il consolidamento di una rete di Enti e Servizi Territoriali nell'ambito delle politiche e azioni di contrasto alla violenza di genere del territorio Provinciale di Ascoli Piceno (ATS 21 San Benedetto del Tronto – Capofila Provinciale – ATS 22 Ascoli Piceno – ATS 23 Unione comuni Vallata del Tronto)
Responsabile del procedimento e dell'adozione del provvedimento finale	Il Coordinatore dell'ATS 21 - Comune di San Benedetto del Tronto dott.ssa Simona Marconi
Inizio e termine di conclusione del procedimento	L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza del bando, alla data di ritiro dell'avviso
Inerzia dell'Amministrazione	Decorsi i termini sopraindicati, l'interessato potrà adire direttamente il Giudice Amministrativo (T.A.R Marche) finché perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla data di scadenza dei termini di conclusione del procedimento
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti	Ufficio di Coordinamento ATS 21 – Comune di San Benedetto del Tronto negli orari di apertura al pubblico con le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 e dal regolamento per l'accesso agli atti del Comune di San Benedetto del Tronto

**SETTORE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21 – COMUNE CAPOFILA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
INFORMATIVA ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

Gentile Utente,

Il Comune di "San Benedetto del Tronto – capofila dell'ATS 21", nella qualità di Titolare del trattamento dei Suoi dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 di seguito 'GDPR', con la presente La informa che la citata normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali e che tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Per realizzare le finalità di rilevante interesse pubblico, relative alla gestione dei servizi, delle prestazioni e dei benefici erogati, il Titolare ha necessità di trattare i suoi dati personali, tali dati possono rientrare nelle categorie di dati:

- comuni (anagrafica);
- particolari in riferimento all'art. 9 del GDPR (origini razziali o etniche, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona);
- relativi a condanne in riferimento all'art. 10 del GDPR (dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza).

I Suoi dati personali verranno trattati in accordo alle disposizioni legislative della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.

Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati è finalizzato all'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri, in particolare i Suoi dati verranno trattati per le seguenti finalità:

- Gestione adempimenti connessi alla fruizione dei servizi delle prestazioni e dei benefici dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 per il relativo procedimento istruttorio e la gestione dei rapporti che ne discendono sulla base delle norme dei regolamenti vigenti.

Base giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri vigenti in materia di assistenza.

Conseguenze del mancato conferimento: il trattamento dei dati funzionali per l'espletamento di tali obblighi è necessario per una corretta gestione del rapporto ed il loro conferimento è obbligatorio per attuare le finalità sopra indicate. Il Titolare rende noto, inoltre, che l'eventuale non comunicazione, o comunicazione errata, di una delle informazioni obbligatorie, può causare l'impossibilità del Titolare di garantire la congruità del trattamento stesso.

Modalità e sicurezza del trattamento: Il trattamento è effettuato con strumenti manuali e/o informatici e telematici, in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati nel rispetto delle misure organizzative fisiche e logiche, previste dalle disposizioni vigenti, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, accesso non consentito, modifica e divulgazione non autorizzata nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6, 32 del GDPR, nonché mediante l'applicazione delle c.d. "misure minime di sicurezza ICT" per le P.A. circolare n. 2/2017. Destinatari: Per lo svolgimento di talune attività, o per fornire supporto al funzionamento ed all'organizzazione dell'attività, alcuni dati potranno essere portati a conoscenza o comunicati a destinatari. Tali soggetti si distinguono in:

Terzi (comunicazione a: persone giuridiche, autorità pubbliche, servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate responsabili del trattamento) fra cui:

- Soggetti/Enti, per obbligo giuridico, eventualmente la cui facoltà di accedere ai Suoi dati sia riconosciuta da obblighi di legge;
- Responsabili del trattamento: (la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento);
- Società e altri soggetti, consulenti e liberi professionisti a cui sono stati conferiti i mandati per la gestione degli adempimenti cogenti fiscali, amministrativi, contabili, in materia di consulenza legale, etc.;
- Fornitori di servizi di informatica, web, o altri servizi necessari al raggiungimento delle finalità necessarie alla gestione del rapporto.

All'interno dell'organizzazione comunale, i Suoi dati saranno trattati unicamente da personale espressamente autorizzato dal Titolare, con assicurazione di adozione di accordo di riservatezza.

Diffusione: Per effetto di obbligo di legge (in materia di trasparenza D. Lgs. 33/2013, TUEL Testo Unico degli Enti Locali) alcune informazioni potranno essere pubblicate nei canali istituzionali (sito internet, albo pretorio, altro). In caso di diffusione di dati personali a mezzo degli strumenti sopra citati, contemperando le finalità, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida dell'Autorità Garante per la protezione dei dati, gli stessi, se necessario saranno limitati, anonimizzati, od omessi al fine di non creare pregiudizio.

Trasferimento dei dati in paesi Extra UE: I Suoi dati personali non vengono trasferiti in paesi extra UE.

Periodo di conservazione: Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione dei Suoi dati personali è stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e nel rispetto dei tempi obbligatori prescritti dalla legge.

Titolare del Trattamento: il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi della normativa è Il Comune di "San Benedetto del Tronto – Comune Capofila ATS 21", con sede in Viale De Gasperi, 124 a San Benedetto del Tronto P.Iva/Codice Fiscale: 00360140446 nella persona del Sindaco, suo legale rappresentante pro tempore. Mediante l'invio di una e-mail al seguente indirizzo ambito21@comunesbt.it o un fax al numero 0735/794553 o telefonicamente al numero 0735/794236-221-342-551 potrà richiedere maggiori informazioni in merito ai dati conferiti. Il sito www.comunesbt.it riporta ulteriori notizie in merito alle politiche privacy adottate dalla nostra società.

Il Responsabile della protezione dei dati ("DPO") è l'avv. Massimiliano Galeazzi contattabile al seguente recapito: PEC: morolabs@legalmail.it, e-mail: dpo@morolabs.it e telefono: 071/9030585. Reg.to UE 2016/679: Artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22.

Diritti dell'Interessato

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a. dell'origine dei dati personali; b. delle finalità e modalità del trattamento; c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
 3. L'interessato ha diritto di ottenere: a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; d. la portabilità dei dati.
 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
- Reclamo: Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste. Per qualsiasi ulteriore informazione, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal Regolamento europeo, potrà rivolgersi al titolare del trattamento ai riferimenti sopra riportati.